



NURSIND

Segreteria Provinciale di ROMA

Prot. SP 04/17

Al Presidente Regione Lazio

Nicola Zingaretti

presidente@regione.lazio.it

Al Segretario Generale

Cabina di Regia SSR

Alessio D'Amato

cabinaregiassr@regione.lazio.it

Al Consigliere Regionale

Rodolfo Lena

r.lena@regione.lazio.it

A tutti i Consiglieri Regionali

urpcri@cert.consreglazio.it

Al Sindaco di Roma

Virginia Raggi

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Al Difensore Civico

Avv. Alessandro Licheri

Fax 0667667386

difensor@provincia.roma.it

Alle Associazioni Consumatori:

CITTADINANZATTIVA

Fax 06/3729924

Al Presidente ASSOTUTELA

Michel Emi Maritato

Fax 06 45421884

CODACONS

Fax 06/3701709

ADUC - ROMA

Fax 06/86207309

CODICI

Fax 06/55307081

UNUSS

Fax 06/9034483



NURSIND

Segreteria Provinciale di ROMA

e p.c.

Ai Direttori Generali delle Asl

Ai Rappresentanti Legali della Sanità Privata:

Aurelia Hospital

Cristo Re

Pol. Casilino

Osp. MadreG. Vannini

Osp. San Carlo di Nancy

Oggetto: sovraffollamento Pronto Soccorso di Roma e Provincia.

La scrivente O.S. non può sottrarsi dall'effettuare l'ennesima denuncia in merito al sovraffollamento della quasi totalità dei pronto soccorso del territorio romano.

In queste ultime settimane "in concomitanza del picco influenzale", si è verificato un vero e proprio collasso della catena dell'emergenza (ambulanze 118, pronto soccorso e degenze). Si sono raggiunti numeri mai avuti negli anni precedenti (Pol. Umberto I 150 presenze, Gemelli 150 presenze, San Camillo 120 presenze, Sandro Pertini 110 presenze, etc..) che hanno comportato ripercussioni sull'attività del 118 con blocco dei mezzi in numero significativo (per citarne alcuni, il giorno 03 gennaio 2017 alle ore 18, 33 mezzi bloccati, il 4 gennaio 2017 ore 07:10, 39 ambulanze bloccate) e, vista la non congrua capacità ricettiva, il configurarsi di situazioni rischiose sia per quanto riguarda le figure professionali sanitarie di medici e infermieri (non sufficienti), che per i pazienti ricoverati nelle strutture.

I spazi non sufficienti hanno fatto sì che i pazienti si trovassero collocati in posti più diversi (corridoi, spazi promiscui) anche limitando gli accessi alle vie di fuga.

Nelle necessità impellenti dettate appunto dal sovraffollamento, le varie Direzioni hanno dato disposizioni di aggiungere letti/barelle nelle unità di degenza che in alcuni casi non venivano rispettati i requisiti di sicurezza per quanto riguarda una postazione singola di degenza (spazi, campanello, armadietto) e il rispetto delle più banali norme che tutelano la privacy di ogni singola persona.

Se vogliamo ricondurre questo "tilt organizzativo" al picco influenzale, facciamo presente che nulla di eccezionale si è presentato, visto che ogni anno costantemente il problema è prevedibile e quantizzabile.

In un momento così delicato dove tutte le forze di polizia e di sicurezza sono impegnate nella tutela di tutto il territorio, soprattutto nella città di Roma, individuata come obiettivo sensibile per quanto riguarda eventi terroristici, non vogliamo pensare cosa potrebbe succedere in un contesto sovrapponibile a quello che è accaduto prima a Berlino e poi a Istanbul, gestito in queste condizioni. Una valutazione critica va fatta sulla strategia



NURSIND

Segreteria Provinciale di ROMA

regionale in merito all'apertura delle *case della salute*, come sistema "cuscinetto" dei pronto soccorso con prematura chiusura di posti letto di degenza che avviene ormai sistematicamente da anni. Infatti, a distanza di tempo, ci sentiamo di dire che tale strategia sanitaria non ha di fatto apportato i risultati voluti e che porta come risultato una cittadinanza che identifica per il soddisfacimento dei bisogni della propria salute, solo ed esclusivamente l'ospedale come unica strada praticabile.

Per quanto scritto sopra chiediamo a tutte le SS.LL. che si facciano carico, ognuno per le proprie responsabilità, al massiccio afflusso di pazienti nei pronto soccorso, e ci rendiamo disponibili fin da subito per partecipare ad eventuali iniziative programmatiche che portino alla, seppur parziale, risoluzione del problema.

Distinti saluti

Roma, 09 gennaio 2017

Il Segretario Provinciale NurSind Roma
Marco Lelli